



**Presidente Nazionale**

Prof.ssa Graziella Bettini, Via Della Robbia 11- 52100 Arezzo Tel. 057524354 email [Graziella.v.bettini@alice.it](mailto:Graziella.v.bettini@alice.it)

**Segretaria Nazionale**

Luisa Cassandri Caleffi Piazza S. Tomaso 17 37129 Verona Tel.0458002035

**Responsabile Redazione**

Orazio Pavignani Via Chiesa 37 40010 Sala Bolognese (Bo) cell. 3355621479 email [orazio21@alice.it](mailto:orazio21@alice.it)

Periodico trimestrale	Bologna – giugno 2012	N° 33
-----------------------	-----------------------	-------

**Notizie (buone!) dalla Presidente**

Nell'ultimo numero del Notiziario vi avevo informato della grande accoglienza che ha ottenuto il dvd "Onora il padre", dedicato alla Divisione Acqui a Cefalonia e Corfù, non soltanto presso le massime Autorità Istituzionali Italiane, tanto che continuano ad arrivarci lettere di elogio, non ultima quella del Capo di Stato Maggiore della Difesa, Gen. Biagio Abrate, ma anche dall'estero.

A tutto questo ora si è aggiunto un altro tassello, di grande rilevanza.

Infatti il periodico "Patria Indipendente" dell'ANPI, nel numero 4 pubblicato il 22 aprile 2012, ha dedicato ben tre pagine ad una recensione veramente lusinghiera del dvd.

Condurre a compimento il progetto europeo è stata un'impresa ardua, ma se questi riconoscimenti ripagano del lavoro svolto, sono certa che anche per voi Acquini, possano essere un giusto motivo di orgoglio.

Il dvd è stato oggetto di visione e di discussione anche nelle scuole, assolvendo così al nostro compito fondamentale di diffondere la Memoria della Divisione Acqui tra i giovani: che dire della commozione con cui gli studenti hanno reagito? Così almeno dalle notizie degli incontri di cui abbiamo saputo ( Mario Martelli, Libero Cosci, Ludovico Anibaldi, Valerio Mariotti, Gino Marchesin ecc..) ed oltre a questo vi è la soddisfazione di aver saputo con certezza che il Comune di Corfù, per la presenza anche della traduzione in inglese e in greco, ha dato le copie del dvd a due istituti superiori e lo ha anche trasmesso dalle sue due emittenti televisive.

Abbiamo quindi un altro strumento con cui parlare ai giovani della gloriosa Divisione Acqui!

Ed infine una notizia: nella seduta del 28 aprile u.s. la Giunta ha condiviso pienamente una mia proposta, poi sottoposta il 29 al C.D.N. che l'ha approvata all'unanimità.

E cioè quella di dedicare la ricorrenza del 25 aprile del 2013 (per noi il 70° anno dell'eccidio) alla Memoria della Divisione Acqui. Questa iniziativa vedrebbe almeno 26 Sezioni della nostra Associazione, sparse in tutta Italia, celebrare con i Sindaci ed i Presidenti delle Province una data così importante che già il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano proprio nel 25 aprile 2007 a Cefalonia di fatto dedicò alla Divisione Acqui (in questo preceduto, nel 2001, dalle parole del Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi "La Divisione Acqui...la prima Resistenza armata..)

Occorrerà muoversi per tempo e, a tal fine, invierò a tutti i Presidenti di Sezione una lettera da portare, di persona, al Sindaco, al Presidente della Provincia delle rispettive città, affinché ci sia, da parte nostra, una richiesta unitaria.

Inoltre sarà significativo che, durante la Cerimonia del 25 aprile 2013, oltre a quello delle Autorità, dovrà esserci l'intervento di un Acquino.

La nostra voce, e con le nostre parole, la voce dei Caduti e dei Reduci della Divisione Acqui, risuonerà così per la prima volta in molte piazze d'Italia. (Graziella Bettini)

## Le celebrazioni del 25 aprile

In tutte le piazze d'Italia si è celebrato il 67° anniversario della Liberazione.

A Pesaro il Presidente della Repubblica, On. Giorgio Napolitano nel suo intervento ha ricordato, insieme a tutti gli eventi che determinarono l'inizio della Resistenza anche quanto avvenne a Cefalonia: [...] *l'ho celebrata, fuori d'Italia, a Cefalonia - che fu teatro di una straordinaria prova di dignità, eroismo e sacrificio dei militari della Divisione Acqui* - [...] a riprova, qualora ve ne fosse ancora bisogno, che l'epopea della Divisione Acqui ha avuto il suo giusto riconoscimento, passando dall'oscuro dell'armadio della vergogna al gradino più alto della storia della Resistenza italiana alla pari di tutti quei militari e civili che contribuirono alla libertà della Patria.

Rifacendoci a quanto ci ha ricordato la nostra presidente, l'anno prossimo, in occasione del 70° anniversario dell'eccidio di Cefalonia e Corfù, faremo in modo che il sacrificio dei soldati della "Acqui" sia presente nei discorsi ufficiali dei relatori di questa importantissima ricorrenza.

Già da diversi anni i gonfaloni e le bandiere delle nostre sezioni fanno ottima mostra di sé e dei valori che rappresentano in moltissime piazze italiane e per questo ringraziamo i nostri presidenti provinciali che lavorano e si impegnano per il mantenimento della memoria dei caduti della Divisione Acqui.

Passa il tempo, i nostri cari reduci vengono purtroppo a mancare ma la nostra associazione continua ad essere molto viva, a dimostrazione che i valori che i nostri cari ci hanno trasmesso – gli stessi con i quali reagirono contro i tedeschi – sono ancorati in noi e ci fanno andare avanti per poterli trasmettere alle nuove generazioni. (OP)

### Processo Stork

Vi aggiornerò subito sull'udienza di stamane davanti al GUP, dr Rolando, del Tribunale Militare di Roma Sono stati ammessi come parti civili:

- De Negri Marcella Mariangela

-De Negri Francesco Luigi

-Fioretti Paola

-ANPI

-Ass. Naz Divisione Acqui

-Arpaia Augusto

-Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il PM era presente nella persona del Proc Gen dr Marco De Paolis

L'imputato era difeso dall'avv. d'ufficio marco Zaccaria

Sono state sollevate delle eccezioni di nullità da parte della difesa, che il GUP dopo più di un'ora di Camera di Consiglio ha rigettato

Essendo stati depositati degli atti nel corso del processo e dovendo il PM integrare le prove, con testimonianze rese in Germania , in corso di traduzione, su richiesta delle parti il GUP ha rinviato all'udienza al 5,10.12 ore 10,00 ( Amedeo Arpaia)

### La memoria nel cuore



**Come nasce un'idea:** sono diversi anni ormai che, sia con i viaggi della Memoria organizzati dalla nostra associazione e sia personalmente, mi reco in pellegrinaggio nelle isole di Cefalonia e Corfù, andando a visitare con tanta emozione quei luoghi che videro il sacrificio dei nostri soldati in quel tragico settembre 1943.

Le isole Jonie furono teatro di eventi disumani verso migliaia di nostri ragazzi che, privi di ordini e completamente abbandonati dalle istituzioni, si trovarono a dover compiere il primo atto di resistenza armata contro i Tedeschi. Sopraffatti dalla superiorità bellica tedesca, i soldati della Acqui furono barbaramente trucidati contro tutti i Diritti Internazionali Umanitari e contro tutte le convenzioni vigenti nei riguardi dei

prigionieri di guerra.

**Perché la "Memoria nel cuore":** lo scopo di questa iniziativa, nata dal consiglio direttivo della nostra sezione, è quello di donare alle isole di Corfù e Cefalonia una apparecchiatura per la defibrillazione del cuore, intendendo ricambiare in un modo completamente diverso ma estremamente efficace, l'aiuto che la popolazione delle due isole offrì a molti nostri soldati, che proprio grazie a quell'aiuto riuscirono a tornare a casa. Gli abitanti di Cefalonia e Corfù, infatti, misero a rischio la propria vita offrendo rifugio e cure agli sbandati che durante i rastrellamenti si trovarono in una vera caccia all'uomo da parte dei Tedeschi. E' proprio grazie a questi sopravvissuti che

si è a conoscenza dei fatti accaduti. Siamo prossimi al 70° anniversario di quei tragici fatti ed è per questo che l'idea ha preso volto. "La memoria nel Cuore" è un modo assai significativo per dire grazie a quella meravigliosa gente.

**L'assistenza sanitaria sulle isole Jonie:** la vastità delle isole della Grecia rende l'assistenza sanitaria in ambito di soccorso per pazienti colpiti da arresto cardiaco, insufficiente a soddisfare le esigenze. A Corfù esiste un ospedale ben organizzato ma è l'unico sull'isola e comunque non attrezzato per pazienti con problemi cardiaci. A Cefalonia la situazione è simile, la presidente della associazione Italo Greca, Mediterraneo, in qualità di medico ci ha confermato l'esistenza di un solo defibrillatore situato all'ospedale di Argostoli.

Conclusioni: noi pensiamo con questo progetto, di poter lasciare un segno indelebile nel tempo, un piccolo gesto, segno di gratitudine e fratellanza tra i due popoli. Ogni volta che attraverso questo dono verrà salvata una vita, sarà come se venisse ricordato il sacrificio dei ragazzi della "Acqui" e i valori che ci hanno insegnato.

**Definizione del progetto:** acquisto di 1 o due defibrillatori semiautomatici portatili (DAE) modello Life Line, destinati ai comuni di Cefalonia e Corfù ed agli addetti o responsabili dell'emergenza.

Per gli utilizzatori, personale della scrivente Associazione si renderà disponibile ad effettuare corsi di formazione all'utilizzo dell'apparecchiatura. La scrivente sezione dispone di istruttori Formatori C.R.I. in ambito B.L.S.D. (basic life support defibrillation) che formeranno personale destinato all'utilizzo in loco. La formazione avverrà in lingua italiana con interprete disponibile su entrambe le isole. Non ci saranno oneri per la formazione. (Valerio Mariotti Sezione di Firenze)

### Intitolata strada a Sulmona



Il Vescovo di Sulmona benedice la Targa Stradale. Madrine: la nipote di un fante del 17° fanteria deceduto da poco alle soglie dei 100 anni e la nipote di un soldato di sanità caduto a Cefalonia.

Il giorno 22 aprile 2012, nel cortile della Caserma "C. Battisti" in Sulmona si è svolta la solenne cerimonia di intitolazione della strada antistante l'immobile ai "MARTIRI DI CEFALONIA.DIVISIONE ACQUI", considerato che il 17 vi è stato accasermato per ben 32 anni (dal 1959 al 1991). L'intitolazione è stata fortemente voluta e caldamente perorata nel tempo dal Gen. Italo GIAMMARCO, Presidente della locale Sezione della Associazione nazionale del Fante (intitolata proprio alla Acqui) e Comandante del reparto nel 1984-1986. Presenti i Sindaci di Sulmona, Scanno, Prezza e Cansano (paesi di origine di Caduti/Reduci a Cefalonia), il Presidente del Consiglio Comunale di Sulmona, l'On. Paola Pelino, tanti Assessori e Consiglieri comunali, insieme a tutte le altre Autorità locali. Presenti tanti ex fanti giallo-neri cittadini e convenuti in città da altre Regioni per il loro secondo raduno nazionale: si sono stretti in un abbraccio fraterno e riconoscente ai congiunti di Caduti o Reduci del circondario. Il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, considerata l'importanza dell'evento, ha inviato una medaglia - ricordo che è stata donata al Comune perché venga conservata, con il dovuto rispetto, nella Casa Comunale; il Sottocapo di Stato Maggiore dell'Esercito ha inviato un proprio rappresentante alla solenne cerimonia. Giornata densa di emozioni e commozone, che ha visto finalmente realizzato il "sogno" di lasciare scolpito nella pietra il ricordo di migliaia di italiani immolatisi in olocausto alla Patria lontana". (Mario De Salvo)

### Santa Messa e Concerto al Duomo di Corfù

Il complesso polifonico, Ghirlanda Musicale diretto dal Maestro Marco Maisano sarà protagonista di un importante evento nel Duomo di Corfù domenica 16 settembre 2012. Il programma musicale proposto dal nostro Coro - ci comunica Marco Maisano - ricalca quello utilizzato per la colonna sonora del DVD dal titolo **Onora il Padre** da Voi distribuito (Istituto Storico della Resistenza dei Militari Italiani all'Estero(n.del red). lo scorso anno.

La celebrazione liturgica e la manifestazione musicale sono state organizzate in occasione del 69° anniversario dell'Eccidio di Corfù e Cefalonia in collaborazione con l'Arcivescovo Ioannis Spiteris. (Antonia Raffaelli e Marco Maisano).

### Nuovo Conto Corrente Nazionale

Si comunica l'avvenuto trasferimento del Conto Corrente Nazionale da Banco Popolare di Verona a Cassa Padana B.C.C. di Cremona via Dante 24/26. Questo a seguito della nomina del sottoscritto a nuovo tesoriere. Il nuovo numero di Conto Corrente è **754193** e il nuovo IBAN è il seguente: **IT52 1083 4011 4000 0000 0754 193**. Invito pertanto coloro che ancora non avessero provveduto al

versamento della parte di quote degli associati destinate al nazionale di effettuare l'accredito sul nuovo Conto Corrente. Un affettuoso saluto a tutti Tiziano Zanisi

## **Un Reduce nel terremoto**

Il 20 maggio u.s, come tutti ormai saprete diversi comuni delle provincie di Bologna, Modena e Ferrara sono state colpite da terribili scosse di terremoto che hanno causato danni e disagi per le popolazioni di quelle zone. Chi scrive fa anche parte della protezione civile e questo evento ha fatto slittare di parecchi giorni l'uscita del notiziario e per questo me ne scuso con i lettori.

Quanto è successo ci ha fatto scoprire che nel campo profughi di Finale Emilia è ospitato un reduce della Divisione Acqui e, pur assolutamente dispiaciuti per quanto ha dovuto subire, annotiamo nelle nostre liste un nome che ci era sconosciuto perché non iscritto alla nostra associazione.

Fernando Scacchetti, dimostrando una certa presenza di spirito ha risposto così a chi lo ha intervistato: «Gli uomini della Protezione civile hanno lavorato tutto il giorno sotto l'acqua», racconta il novantunenne Fernando Scacchetti, uno degli ultimi sopravvissuti della divisione Acqui all'eccidio di Cefalonia: «Se ho avuto paura? Ma no, ne sono uscito vivo allora, vuole che oggi arrivi il terremoto e mi porti via...?», dice questo ex muratore (ex soldato) mentre la figlia lo osserva con ironico affetto. *(intervista presa dal Sole 24 ore del 22/05/12) (Op)*

## **Dalla Attuale Divisione Acqui**



Il generale D'Alessandro dona l'opera al Sindaco di Cassino

**Cassino (FR) 22 maggio 2012** - Il Comandante della Divisione "Acqui", Generale Roberto D'Alessandro, ha donato al Comune di Cassino un'opera dedicata alla Battaglia di Cassino, combattuta dal gennaio al maggio 1944, durante il secondo conflitto mondiale. Oltre all'avvocato Giuseppe Golini Petrarcone, Sindaco della Città di Cassino, hanno partecipato rappresentanti di associazioni combattentistiche della città.

L'analisi storico-militare è stata condotta dal personale chiave dello Stato Maggiore della Divisione "Acqui" nell'ambito del battlefield tour incentrato sull'operazione "Cassino", svoltosi dal 21 al 23 novembre 2011 in alcune significative località della battaglia (quota 593, Colle Abate, Monte Cifalco), con l'obiettivo di studiare e analizzare gli aspetti di una campagna militare e gli eventuali insegnamenti da applicare agli attuali scenari operativi.

Ne è risultata un'opera divisa in tre parti, l'analisi degli aspetti generali di Cassino, progetti e piani degli schieramenti contrapposti ed elaborati dei gruppi di lavoro su temi specifici, che riunisce e collega organicamente gli eventi del periodo studiato nella forma anglosassone del "Battlefield tour".

## **Tavolo Italo-tedesco per il risarcimento ai familiari**

Il 22 maggio la presidente Bettini e l'avv.Arpaia hanno partecipato ad un nuovo incontro al Ministero degli Esteri, insieme ad altre Associazioni nazionali rappresentanti ex internati e familiari delle vittime delle stragi nazifasciste, per esaminare, dopo la sentenza dell'Aia, il contenzioso Germania Italia. Noi come le altre Associazioni, abbiamo ascoltato quello che propone la Germania, e ribadito le nostre richieste (tese ad avere riconoscimenti concreti, anche se non di natura economica per ogni singolo, ma a favore della Associazione). Tuttavia la questione è complessa, anche per la diversità delle richieste, tanto che saranno necessari altri incontri di cui vi terremo informati" *(Graziella Bettini)*

## **Notizie da Argostoli**

Sono Bruna De Paula, dal 1° gennaio 2005, sono la Custode del Monumento ai Caduti italiani di Cefalonia, nominata dall'Ambasciatore d'Italia in Atene per conto del Commissariato Generale alle Onoranze ai Caduti in guerra del Ministero della Difesa italiano, il cosiddetto Onorcaduti.

Ho letto sul Notiziario N° 31 l'articolo del Sig. Tonino Cadore e finalmente ho potuto dare un nome a chi ha messo quella mattonella in ceramica, molto bella ma che non doveva assolutamente essere messa al Monumento. Quando l'ho vista, il 12 agosto 2011 - ricordo la data perché ho fotografato la mattonella per informare dell'accaduto il mio referente dell'Ambasciata - ho provato in tutti i modi di toglierla senza riuscirci essendo stata incollata con silicone o con colla per piastrelle. Se ciascun parente decidesse di incollare una targa o altri oggetti (e ne trovo tanti che puntualmente porto al piccolo museo di Argostoli da me curato per conto dell'Associazione italo-greca di Cefalonia

"Mediterraneo", di cui sono il vice presidente) il Monumento sarebbe ricoperto e completamente nascosto. Il Monumento è stato costruito dallo Stato italiano, nel 1978, per ricordare tutti i Caduti, non solo alcuni, e non necessita di altre targhe, né bandiere, né crocifissi o altro. Capisco benissimo il dolore ed il desiderio di ciascun parente di poter lasciare un segno, un ricordo del proprio Caduto, ma non è giusto nei confronti di quei Caduti che non hanno parenti in vita che li ricordino o i cui parenti sono impossibilitati ad affrontare il viaggio verso Cefalonia. Nel mio piccolo, confesso, anche se a qualcuno potrà sembrare presuntuosa, che mi sento Custode del ricordo tutti i Caduti ed è per tutti loro che mi prendo cura del Monumento. Colgo l'occasione per far sapere a tutti i soci dell'ANDA che lo scorso settembre ho finalmente avuto il permesso dal Ministero della Difesa di mettere nella bacheca in legno una breve nota storica in tre lingue: italiano, greco ed inglese, che ripercorre gli avvenimenti di Cefalonia dall'inizio della II guerra mondiale fino al rientro delle salme dei Caduti italiani avvenuto nel 1953, in questo modo anche i turisti di passaggio più ignari, di tutte le nazionalità dato che Cefalonia è una meta del turismo internazionale, potranno leggere e venire a conoscenza di quanto è accaduto a Cefalonia. *(Bruna de Paula)*

## Dalle nostre Sezioni

### **CREMONA**



Il pubblico a Pescarolo

**Presentazione del diario di guerra del reduce Pino Brunoni**  
 "Pienone per il libro del reduce di Cefalonia", così il giornale "La Provincia" di Cremona ha titolato l'articolo con la relazione sulla presentazione del diario di guerra del reduce Pino Brunoni, dal titolo "La logora bandiera del 17°", (sui contenuti del quale si dà conto nell'apposita rubrica del notiziario) che si è tenuta a Pescarolo (CR) nella serata di sabato 14 aprile scorso. Il volume curato da Giovanni Scotti e pubblicato nell'ambito delle iniziative dell'Istituto Storico Autonomo della Resistenza dei Militari Italiani all'Estero di Arezzo, ha visto il sostegno della Cassa Padana, intervenuta con il suo staff di-

rigenziale, ed il patrocinio di vari enti locali. Nel corso della cerimonia è stata particolarmente sentita l'introduzione di Anna Maria Brunoni, figlia del reduce autore del diario, scomparso negli anni '60, che ha ricordato che mai il padre avrebbe pensato che il suo manoscritto potesse trovare spazio in un libro ed ha ringraziato commossa tutti quanti si sono prodigati nella redazione dell'opera.

Oltre ai saluti del presidente dell'ANDA di Cremona Tiziano Zanisi e dell'assessore del comune di Sospiro, Mauro Demicheli, patrocinante la pubblicazione, è da sottolineare l'intervento del sindaco di Pescarolo Franca Busio, che ha ricordato l'importanza del recupero di testimonianze che richiama a grandi valori in un momento storico come il nostro, in cui tutto appare confuso ed incerto.

La relazione del curatore Giovanni Scotti, che ha illustrato i criteri seguiti nella redazione del libro, ha stimolato il dibattito del numeroso pubblico dal quale sono venute interessanti domande e riflessioni.

**Inaugurazione della sede di Cremona degli alpini (e anche dell'ANDA)** Domenica 15 aprile si è tenuta nella città di Cremona in modo solenne, nonostante la pioggia torrenziale, l'inaugurazione della sede cremonese della Associazione Nazionale Alpini, con alzabandiera, sfilata del corteo per le vie cittadine, schieramento in Piazza del Comune e messa per i Caduti in Duomo.

La sede, che il Comune di Cremona ha concesso agli alpini in comodato gratuito a patto della sua ristrutturazione, occupa l'intero ampio palazzo dell'"ex gasometro" e si trova a due passi dal centro città, in Via Realdo Colombo n. 2. La cerimonia ha visto la presenza in prima fila anche dell'Associazione Nazionale Divisione Acqui, in quanto nel palazzo rimesso a nuovo dagli alpini ha trovato il suo recapito anche la locale sezione A.N.D.A. Presso la sede può, dunque, essere inviata la corrispondenza indirizzata all'A.N.D.A. e possiamo usufruire dei locali per le nostre riunioni. Un grazie particolare, dunque, agli amici alpini per l'ospitalità.



Momento della presentazione del libro

### **Incontro sulla Divisione Acqui in Archivio di Stato a Cremona**

Nella prestigiosa sede dell'Archivio di Stato di Cremona si è tenuta nel pomeriggio di venerdì 20 aprile un incontro sulla vicenda della Divisione Acqui a Corfù e Cefalonia. Presentato e seguito con particolare attenzione dalla stampa locale, l'incontro è vissuto di due momenti: la presentazione del diario di Pino Brunoni "La logora bandiera del 17°" e, a seguire, quella di brani del film documentario "Onora il padre" prodotto dall'Istituto Storico Autonomo di Arezzo.

Aperto dal saluto della direttrice dell'Archivio dott.ssa Angela Bellardi, il pomeriggio ha visto prima la nostra vice presidente Anna Maria Brunoni dare il via alla presentazione del diario di suo padre Pino, poi il presidente Tiziano Zanisi introdurre la proiezione del filmato "Onora il padre". Relatore, in entrambi i casi, è stato il nostro segretario Giovanni Scotti (nel corso della proiezione aiutato da Francesca Zanisi), il quale ha fatto



Cerimonia alla "Campana"

notare come i due strumenti mediatici proposti, il libro ed il DVD, siano diversi ma cooperino nel valorizzare quanto compiuto dagli Uomini dell'Acqui nelle Isole Ionie. Ha inoltre sottolineato come entrambi siano frutto di ricerche svolte sia presso un Archivio di Stato, quello di Cremona, sia in un archivio "privato", quello del nostro Istituto di Arezzo, ed è dall'integrazione di queste risorse che è stato possibile ottenere quanto veniva presentato. Il pomeriggio, che ha visto commuoversi più d'uno fra i presenti che stipavano la sala riunioni, è stato concluso dalla direttrice dott.ssa Bellardi, che ha auspicato ulteriori collaborazioni tra i due archivi, confidando possano nel futuro portare ad altri importanti risultati di ricerca.

**Inaugurata a Sospiro (CR) la Campana della Pace** Si è inaugurato a Sospiro (CR) nel pomeriggio di sabato 19 maggio nei giardini della settecentesca villa Cattaneo Ala Ponzone, oggi sede della Fondazione Istituto Ospedaliero di Sospiro, il monumento "Campana della Pace". La proposta era venuta nel corso della celebrazione del 150° dell'Unità d'Italia, nel settembre dello scorso anno, quando, sollecitato da Associazione Nazionale Carabinieri e Associazione Nazionale Divisione Acqui, il dott. Emanuele Preite, presidente della Fondazione, si era impegnato affinché l'antica campana della cappella gentilizia della villa, da decenni rimossa e inutilizzata per motivi di sicurezza, tornasse a suonare a ricordo e memoria dei caduti per la pace e per la libertà. A distanza di soli otto mesi la promessa ha, dunque, avuto compimento, grazie anche all'impegno del direttore generale della struttura sanitaria dott. Giorgio Landi. La cerimonia d'inaugurazione, gestita dalle due associazioni che hanno promosso il monumento, Ass.Naz.Carabinieri di Sospiro e Ass.Naz.Div.Acqui di Cremona, ha avuto un suo prologo innanzi all'edicola sacra dedicata alla "Virgo Fidelis", patrona dei Carabinieri, posta alla periferia del paese dove, dopo gli onori alla Vergine ed ai Caduti, sono stati conferiti riconoscimenti ad alcuni militari dell'Arma. Il folto numero di presenti, con in testa il sindaco di Sospiro e quelli dei comuni confinanti, autorità militari, i labari e le bandiere di numerose associazioni combattentistiche e d'arma, si è poi recato in corteo per le vie del paese fino alla villa Cattaneo Ala Ponzone, nella cui chiesa centrale il cappellano don Giacomo Ghidoni ha celebrato la messa per i caduti e per la pace.

Successivamente nei giardini della villa si è tenuta la cerimonia vera e propria di inaugurazione del monumento realizzato su progetto dell'arch. Fausto Ghisolfi.

La cerimonia ha visto il servizio musicale della giovane banda dell'Ist. scolastico Stradivari di Sospiro diretta dalla Prof.ssa Baffa e, a testimonianza del legame esistente a Cremona tra acquini ed alpini, dal coro A.N.A. di Cremona diretto dal m. Fracassi. La bandiera dell'A.N.C. e il labaro dell'A.N.D.A. con a fianco i rispettivi presidenti, Cav. Andrea Scolari e arch. Tiziano Zanisi, hanno avuto il posto d'onore, mentre, ha svolto il ruolo di cerimoniere Giovanni Scotti, in quanto segretario di entrambe le associazioni organizzatrici. Il monumento vede appesa l'antica campana al di sotto di una copertura in rame che richiama un elmo. A terra sono posti tre tondi in bronzo che sintetizzano le motivazioni dell'opera. Il tondo al centro recita "Caduti per il proprio onore e per l'Italia, per loro rintocca la Campana della Pace", con il richiamo alle due associazioni proponenti e a Fondazione Sospiro che ha realizzato il monumento. Il tondo di sinistra richiama i nominativi dei Caduti di Sospiro appartenenti alla Divisione Acqui con le parole del Presidente Ciampi: "Dimostraste che la patria non era morta. Su queste nuove fondamenta risorse l'Italia". Il terzo tondo riporta la scritta "Ai Carabinieri, ai militari, ai civili italiani caduti a Nassiriya il 12 novembre 2003 e nelle missioni di Pace nel mondo". Tale scritta è sormontata da una frase sempre del Presidente emerito Ciampi: "Questa è l'identità della Repubblica Italiana: costruire la Pace." Dopo la lettura delle motivazioni del monumento e i saluti delle autorità, i presidenti hanno assistito il sindaco di Sospiro Paolo Abruzzi ed il sen. Giacinto Boldrini nella scopertura del monumento. Sono seguiti gli onori ai Caduti, prima con la deposizione di una corona d'alloro da parte dei familiari, poi con l'appello. È stato un momento d'intensa commozione: in un profondo silenzio è stato chiamato ogni nome dei Caduti sospiresi dell'Acqui (Domenico Porro, Aldo Razzini, Bruno Bonelli, Ilieto Demicheli, Stefano Maretti, Francesco Mazzolari, Giovanni Pagliari, Egidio Riva, Aristide Tortini, oltre al gen. Gandin per tutti gli acquini e al genere sospirese ucciso a Creta Aldo Ceretti per tutti i morti per la libertà) a cui seguiva il richiamo "presente" ed un rintocco dell'antica campana; medesimo cerimoniale per i 19 Caduti di Nassiriya, a ricordo di tutti gli italiani militari e civili che hanno perso la vita nelle missioni internazionali.

L'esecuzione dell'inno nazionale da parte della giovane banda col canto del coro A.N.A. e della cittadinanza ha concluso la cerimonia. (relazioni a cura di Francesca Zanisi e Chiara Scotti)

**Consegna delle Medaglie d'Onore.** Tra le 40 Medaglie d'Onore ai cittadini italiani vittime della prigionia nei lager nazisti consegnate a Cremona dal prefetto Tancredi Bruno di Clarafond il 2 giugno in occasione della Festa della Repubblica, tre sono state assegnate alla memoria a militari appartenenti alla Divisione Acqui. Ne diamo di seguito il dettaglio.

Giacomo Lazzari di Sospiro (CR), classe 1911. Rimpatriato per gravi motivi familiari durante la guerra d'Albania, era giunto a Cefalonia nell'agosto 1942 in forza al 17° Rgt Fanteria. Catturato, dopo la battaglia del settembre 1943, è stato internato in due campi dello Stalag XVII, nei dintorni di Vienna, Kaisersteinbruch e Kems, venendo adibito a lavori agricoli. Ritornò in patria solo nell'agosto 1945 riprendendo il suo lavoro di coltivatore. È deceduto nel 1989. Ha ritirato la medaglia la figlia Isabella. Francesco Lodi di Sospiro (CR), ma vissuto a Cremona, sergente maggiore classe 1920. Giunto a Cefalonia in forza al 17° Rgt Fanteria nel giugno '43 su catturato dopo la battaglia di settembre. Venne imprigionato dai tedeschi prima ad Atene, poi nello Stalag XVII nei pressi di Vienna e utilizzato come manovale, infine a Berlino per lo sgombero delle macerie. Fu rimpatriato nel marzo '43. È deceduto nel 2005. Ha ritirato la medaglia il figlio Emanuele.

Vittorio Landanesi di Castelverde (CR), caporal maggiore classe 1914. Aggregato al 17° Rgt Fanteria nel corso della guerra d'Albania, ha seguito tutte le vicende della Divisione Acqui fino alla cattura nel settembre '43. Fu imprigionato ad Argostoli alla Caserma Mussolini, dalla quale riuscì a fuggire nell'ottobre 1943 e a rifugiarsi presso una famiglia greca. Ritornò in patria dopo la liberazione delle Isole Ionie a fine '44. È deceduto nel 1982. Ha ritirato la medaglia il figlio Mario. *(Giovanni Scotti)*

**Presentato il libro “Ogni conflitto figlio della precedente guerra” di Matteo Coppini.** È stato presentato il 2 giugno scorso a Spineda (CR) il libro “Ogni conflitto figlio della precedente guerra” del giovane iscritto alla sezione ANDA di Cremona Matteo Coppini.

Il libro di 315 pagine è frutto di oltre due anni di ricerche la cui idea, come racconta lui stesso, è venuta a Coppini leggendo i nomi dei caduti incisi sul monumento accanto alla chiesa: “Voglio fare qualcosa per ricordare queste persone morte per il tricolore e per l'Italia”. Inoltre c'era la promessa di onorare la memoria del nonno Luigi che gli era stato maestro di valori.

Il libro, nella serata presentato da Coppini con proiezione di diapositive e musiche appropriate al momento storico di cui parlava, è alquanto legato all'area in cui vive l'autore e ripercorre la vicenda di oltre 130 militari reduci e caduti originari del comune di Spineda, che si trova nel basso cremonese al confine col mantovano, ed è arricchito da una copiosa documentazione fotografica e da aneddoti e ricordi di vita paesana. I militari sono ricordati in modo preciso e metodico in ordine cronologico, partendo dalle guerre coloniali di fine '800 fino al termine della 2<sup>a</sup> guerra mondiale.

Nel corso della serata sono intervenuti il sindaco di Spineda Davide Caleffi, il presidente della Fondazione Mazzolari di Bozzolo, il presidente e il segretario della sezione ANDA di Cremona, Zanisi e Scotti. Da un punto di vista storico e “acquino” sono principalmente due gli spunti ancora non esplorati, per i quali il libro merita di essere segnalato.

Il primo: Coppini dedica un intero capitolo al “Battaglione di Spineda”, ossia alla 19° legione “La Fedelissima” delle Camicie Nere aggregate alla Divisione Acqui, ripercorrendo le vicende di ben 15 militi. Il secondo: vi è descritta la vicenda del gruppo di comando del distaccamento della Wehrmacht occupante Spineda dopo l'8 settembre. Quegli ufficiali tedeschi ebbero un comportamento generalmente giudicato positivo, con iniziative per alleviare le difficoltà della popolazione e spesso ponendosi a difesa di “sbandati” e partigiani del posto, anche nei confronti di quanto invece avrebbero voluto fare i militi italiani della R.S.I. Tanto che tornarono in paese più volte nel dopoguerra, mantenendo rapporti di amicizia con numerosi spinedesi. “Quanto è avvenuto qui – ha detto l'on. Giuseppe Torchio, originario del paese, a conclusione dell'incontro – ci fa pensare che quell'esercito occupante non fosse tutto composto da barbari, ma in qualche caso vi fossero anche degli uomini.” Il libro può essere richiesto all'autore all'indirizzo: [matteo\\_coppini@virgilio.it](mailto:matteo_coppini@virgilio.it). Il costo è di € 16,00.

*(Giovanni Scotti)*

### **Da La Salute di Livenza (VE)**

Grazie all'interessamento del reduce da Corfù Gino Marchesin residente a La Salute di Livenza, comune di San Stino di Livenza (VE), il suo sindaco Luigino Moro ci ha inviato copia dell'intero discorso che ha pronunciato il 25 Aprile in occasione della Festa della Liberazione, ponendo al centro la vicenda della Divisione Acqui. Ci piace, dunque, riportare un brano del discorso.

*“E' dunque questa più completa visione del percorso che condusse l'Italia dal crollo dell'8 settembre 1943 all'insurrezione del 25 aprile 1945, che può favorire un effettivo riconoscimento unitario, oggi nel nostro paese, del valore della Festa che celebriamo. La tragedia di Corfù e Cefalonia e del martirio della Divisione Acqui è emblematica anche sotto questo aspetto e, in essa, si rispecchiò interamente la vergogna dei giorni successivi all'8 settembre 1943 che segnarono il disfacimento dell'esercito italiano. Ne furono responsabili l'ambiguità e l'incapacità di quanti gestirono l'armistizio con le potenze alleate, e non prevedero alcuna preparazione e alcuna guida rispetto alla reazione delle forze tedesche. Ne furono vittime innanzitutto i reparti militari italiani, colti alla sprovvista e abbandonati a se stessi, sul territorio nazionale e ancor più nei paesi in cui stazionavano come truppe di occupazione.*

*La resistenza della Divisione Acqui a Corfù e Cefalonia si risolse in lunghi giorni di sanguinosi combattimenti e quindi in un orrendo massacro da parte delle forze tedesche, che erano riuscite a prevalere con il determinante apporto dell'aviazione e ad imporre la resa alle truppe italiane.*

*Molto si è scritto e molto si è discusso sul clima che si creò in seno alla Divisione Acqui, sul modo in cui si giunse alla decisione di affrontare lo scontro con i tedeschi, su errori militari che ne condizionarono l'esito, su responsabilità del comando Supremo italiano e su scelte strategiche delle forze anglo-americane che resero fatale la sconfitta. Ma non c'è polemica che tenga, non c'è disputa sulle cifre o sulle persone, che possa sminuire l'eroismo e il martirio delle migliaia di militari italiani che scelsero di combattere, caddero in combattimento, furono barbaramente trucidati dopo la sconfitta e la resa, o portati alla morte in mare, o deportati in Germania. Un simile sacrificio non potrà essere mai dimenticato dall'Italia, non potrà che riceverne sempre il commosso omaggio."*

Un plauso, dunque, a Gino che ha saputo coinvolgere il suo sindaco nella vicenda dell'Acqui e ha fatto sì che ci inviasse il suo discorso, ma anche per il grande lavoro al servizio della memoria che sta facendo. Va sottolineato, infatti, che Marchesin ha divulgato il documentario "Onora il padre" in tutte le scuole della sua zona e svolge una grande opera di testimonianza e di ricordo specialmente sulla vicenda di Corfù. In proposito Gino ha ricordato che a nascondere in Fortezza Vecchia la bandiera del 18° Rgt Fanteria fu il cap. magg. Guido Melchiori, trentino, da lui incontrato da prigioniero nel campo di aviazione dopo la resa. Se qualcuno degli amici che leggono il notiziario lo ha conosciuto, o meglio ancora se fosse vivente, Gino Marchesin desidererebbe confrontare i ricordi per ricostruire quest'importante momento della vicenda della Divisione Acqui. (Giovanni Scotti)

## **VENEZIA**



inaugurazione della mostra

In occasione della Festa di Liberazione, il Comune di Spinea in collaborazione con la Sezione ANPI locale, IVESER e l'Associazione Nazionale Divisione Acqui, ha organizzato una serie di eventi per commemorare l'importante ricorrenza del 25 Aprile. Fra questi eventi ha preso posto anche l'esposizione, presso l'Oratorio Villa Simion, della mostra "La scelta della Divisione Acqui e la resistenza dei militari al nazismo" curata dalle sezioni di Bologna, Modena e Ferrara, per una parte e dalle sezioni di Venezia e Padova per l'altra parte coadiuvate dall'Archivio della Comunicazione del Comune di Venezia. La prima si avvale di una cospicua parte di materiali (documenti, lettere, fotografie) curati da Orazio Pavignani, presidente della Sezione di Bologna e Ferrara, che riguardano le vicende del nostro esercito a Cefalonia e Corfù, dal momento dell'occupazione al tragico epilogo seguito all'8 settembre del 1943, consentendo così un importante inquadramento storico e geografico che aiuta a ricomporre i contorni complessivi di quei fatti.

La seconda sezione dell'esposizione riproduce invece alcuni documenti originali (fotografie, lettere e diari) forniti da associazioni, reduci o familiari di combattenti a Cefalonia e Corfù, residenti nella provincia di Venezia, che ci consentono di ricostruire la vita quotidiana di alcuni militari veneti sulle isole ionie prima e dopo il settembre 1943.



Rieti: veduta della mostra

**RIETI** Dal 27 gennaio al 10 febbraio, promossa dal dirigente scolastico e dal Dipartimento di Storia dell'Istituto di Istruzione Superiore Marco Terenzio Varrone di Rieti, è stata allestita la mostra storico fotografica "La scelta della Divisione Acqui a Cefalonia e Corfù nel settembre 1943". Hanno collaborato alla realizzazione dell'evento alcune Classi Liceali, l'Associazione Nazionale Divisione Acqui-Sez. di Rieti, il Museo Storico del 33° Rgt. Artiglieria de L'Aquila, i Superstiti da Cefalonia Giovanni CAPANNA di Arischia (AQ) del 17° Rgt. Fanteria, Giacomino FELLI di Borgorose (RI) del 33° Rgt. Artiglieria, Giovanni FERRETTI di Rignano Flaminio (RM) del 317° Fanteria. Il Signor Orazio Pavignani, Presidente della Sez. Acqui di Bologna, Modena e Ferrara, ha messo a disposizione la mostra fotografica da lui

curata Il Generale B. Renato Capuano ha messo a disposizione la sua collezione filatelica "La Divisione Acqui e la Posta 1940-1943". Purtroppo il periodo di esposizione ha coinciso con la grande nevicata, tuttavia la manifestazione ha avuto un buon successo di pubblico e di critica. (Renata Petroni)

## **FIRENZE**

Diverse sono state le attività di questa sezione in quest'ultimo periodo: sabato 24 Marzo 2012 Convegno presso la scuola superiore di Agraria di Grosseto, proiezione del nostro DVD "ONORA IL PADRE" e dibattito. Presente il Reduce Divisione Acqui Mario Martelli. Durata convegno ore 2. Presenti 150 ragazzi; Mercoledì 18 Aprile 2012 Convegno presso l'Istituto Comprensivo L. da Vinci di Castelfranco di Sotto, proiezione del nostro DVD "ONORA IL PADRE" e dibattito. Presente il Reduce Divisione Acqui Piero Martini. Durata convegno 2 ore. Presenti 120 ragazzi; Mercoledì 25/04/2012 Partecipazione alla Cerimonia del 25 Aprile in Piazza Unità d'Italia a Firenze con Labaro di Sezione.

Sfilata fino a Palazzo Vecchio. Sabato 28 aprile 2012 Convegno presso la Scuola Media B. da Montemagno di Quarrata (PT) proiezione del nostro DVD "ONORA IL PADRE" e dibattito. Presente il Reduce Libero COSCI. Durata convegno 2 ore . Presenti 100 ragazzi. Giovedì 17 Maggio 2012 Programmato convegno di ore 2 presso Istituto VIRGILIO di Empoli con proiezione DVD "ONORA IL PADRE" e dibattito con la partecipazione del Reduce Divisione Acqui Libero COSCI; Mercoledì 23 Maggio 2012 Programmato convegno di ore 2 presso Istituto Professionale di Lucca con proiezione DVD "ONORA IL PADRE" e dibattito con la partecipazione del Reduce Divisione Acqui Remo Pacifico GIANNESCHI.

**Il 25 aprile 2012** alle ore 10:00 la Sezione di Firenze ha partecipato con il proprio labaro alla cerimonia in Firenze Piazza Unità d'Italia. Erano presenti le massime autorità civili e militari della città nonché il gonfalone della città di Firenze decorato di medaglia d'oro al valor militare.

Abbiamo avuto il piacere di conoscere un reduce della Divisione Bergamo di stanza in Jugoslavia, si chiama Giovanni Fortini classe 1923 il quale si è avvicinato al nostro labaro con tanta commozione dicendo "sono quelli di Cefalonia vero??" Al mio si ha continuato "poveri ragazzi a loro è andata proprio male"- Dopo la deposizione della corona la cerimonia militare ha avuto termine e da Piazza Unità d'Italia si è mosso il corteo dei labari fino a Palazzo Vecchio sede del Comune

**Il 17 Maggio 2012** ha avuto luogo l'incontro presso il Liceo Classico "VIRGILIO" di Empoli un incontro con le quinte classi. Erano presenti circa 70 ragazzi (2 quinte del classico e una del linguistico). Considerato il protrarsi della convalescenza del nostro Libero Cosci (in netto recupero) ho preferito lasciarlo tranquillo ed affrontare l'incontro senza la sua presenza.

Dopo la presentazione fatta dal Preside Dott. Alessandro MARINELLI , ho preso la parola facendo una introduzione basata sulla presentazione della nostra Associazione. Siamo quindi passati all'introduzione vera e propria dell'argomento interagendo con le classi in merito alle conoscenze dei fatti di Cefalonia e Corfu'. Dopo di che ha avuto inizio la proiezione del DVD "ONORA IL PADRE"

Alla fine della proiezione c'è stato un applauso spontaneo e generale da parte di tutti i partecipanti. Devo sottolineare la profonda attenzione che ho potuto notare durante le fasi del documentario da parte di tutti i ragazzi e del personale docente. Ho con piacere notato che la maggior parte degli studenti prendeva appunti durante la proiezione. Alla fine ho concesso agli studenti la facoltà di rivolgere domande , dubbi , annotazioni sull' argomento e con soddisfazione ho constatato il grande interesse da parte di tutti. Sono state formulate domande interessanti ed intelligenti.

L'insegnante di storia mi ha riferito che anni aveva partecipato ad un incontro sempre nella stessa scuola con Amos Pampaloni ma che con l'incontro e la visione del DVD ha potuto approfondire ancora meglio la conoscenza sulle vicende della Acqui. La nostra sezione ha donato alla scuola i libri di Giovanni Pampaloni "Apocalisse per un Re che scappa" e "Resa a Corfu" e il libro della Sezione di Cremona "La logora bandiera del 17°" oltre al DVD "ONORA IL PADRE".

**Il 23 maggio 2012** alle ore 8:30 si è tenuto presso l'Istituto Professionale "GIORGI" di Lucca un incontro con le quinte classi dello stesso per portare a conoscenza delle vicende della nostra amata Divisione Acqui. All' incontro erano presenti 3 classi per un totale di circa 70 ragazzi e 3 insegnanti di Storia. Relatore Valerio Mariotti. Dovevamo avere la presenza del Reduce della Divisione Acqui art. Remo Pacifico GIANNESCHI che purtroppo per un lieve malanno non ha potuto essere presente. Dopo una breve introduzione per portare a conoscenza dei presenti delle finalità della nostra Associazione si è passati ad una concisa introduzione storica finalizzata a precedere la proiezione del DVD "ONORA IL PADRE". All' incontro ha partecipato come co-relatore il Prof. Giampiero Landucci ex insegnante dell' Istituto e attivissimo socio CAI Sezione di Lucca. Il caro Prof. Landucci è anche

parente di soldato Caduto della Divisione Acqui 33° Regg. di Artiglieria , Art. Ausilio CARBONARI, lucchese e disperso in prigionia dopo la deportazione da Cefalonia. Alla fine della proiezione del DVD ONORA IL PADRE che sempre colpisce i partecipanti per la forte intensità emotiva, si è proceduto ad una breve dibattito con spazi dedicati a domande da parte dei ragazzi. Ringrazio a nome di tutta l'Associazione il Prof. Giampiero Landucci che ha reso possibile questo incontro, nella speranza che prossimamente si unirà alla nostra Associazione per la Sottosezione di Lucca arricchendoci del suo bagaglio storico e della sua iperattività in campo organizzativo. (Valerio Mariotti)



I ragazzi dell'Istituto Giorgi

## MILANO



Domenica 20 maggio 2012: nell'ambito delle iniziative programmate dalla manifestazione "Via Padova è meglio di Milano", presso il Monumento ai Caduti di tutte le guerre in via don Orione a Crescenzero, in collaborazione con l'Associazione Divisione "Acqui", sezione di MILANO, e la locale sezione dell'ANPI di Crescenzero, si è tenuta una commemorazione dei soldati italiani uccisi dai nazisti nell'isola greca di Cefalonia nel settembre del 1943. All'evento erano

Ilario Nadal e Argia Lurasi, figlia di un superstite



Il monumento ai caduti di tutte le guerre

presenti per la nostra sezione Provinciale di Milano, il Vice Presidente Ilario Nadal. e gli associati Wally Thoman, Gian Carlo Ardemagni e Argia Lurasi. Sabato 26 maggio presso IIS De Nicola, via Saint Denise 200 Sesto S.G. (MI) dalle ore 9 alle ore 13 si è tenuto l'incontro dibattito sulle stragi dimenticate della Seconda guerra Mondiale. Il programma si sviluppato attraverso la visione di un breve filmato sull' "Armadio della vergogna" al quale è seguito un dibattito intervento degli ospiti, fra i quali Marcella De Negri, figlia del capitano Francesco De Negri, fucilato dai tedeschi nel settembre 1943 e con il Presidente ANDA Milano Costantino Ruscigno, figlio del tenente Nicola Ruscigno, uno dei 32 ufficiali della Acqui che si salvarono dal plotone d'esecuzione tedesco alla Casetta Rossa. E' seguita poi la presentazione dei lavori delle classi sulla strage nazista a Sant'Anna (BO) e a Cefalonia. Quindi la proiezione di un breve filmato contenente l'intervista al caporale maggiore Marco Pazzini, Reduce della Acqui. E' stata allestita per l'occasione di questa giornata la mostra itinerante "Ritorno a Cefalonia e Corfù" curata dagli studenti dell'Istituto Albe Steiner di Torino sotto la guida del prof. Carlo Palumbo. All'evento hanno partecipato gli associati ANDA Milano con il labaro della sezione.

## PARMA

In occasione del 25 aprile la sezione parmense ha commemorato la Liberazione italiana con un incontro con cerimonia alle scuole della città "Martiri di Cefalonia".

Mario Pasquali – presidente di quella sezione – accompagnato da Severino Annoni – uno dei pochi reduci, oltre a Pasquali, di quella provincia – ha raccontato agli alunni di quella scuola le peripezie che lo accompagnarono prima a Cefalonia poi, in prigionia, nel territorio sovietico. Sempre molto sentito il discorso iniziale dell'ottimo Mario [...] quest'anno ricorre il 69° anniversario dei tragici fatti di Cefalonia e Corfù e noi superstiti, nonostante l'età avanzata, siamo qui a tenere vivo il ricordo dei compagni caduti nelle isole Ionie. Le forze però cominciano ad abbandonarci perciò contiamo su voi giovani per tramandare, negli anni a venire, l'epopea della nostra gloriosa "Divisione Acqui". [...] (OP)



Nella foto: momenti della Cerimonia

## AREZZO PRATO SIENA PIOMBINO



Il Diploma D'Onore che potete vedere qui a fianco rappresenta un prezioso riconoscimento che l'Associazione Nazionale Artiglieri d'Italia ha voluto conferire al nostro inossidabile Mario Martelli di Piombino. La motivazione che riporto per intero la dice lunga su questa persona che ha passato la sua vita nell'impegno al mantenimento della memoria sui fatti di Cefalonia, dei quali egli è superstite: "*[...] per la sua capacità di coagulare intorno a se, quale ex combattente sopravvissuto alle stragi perpetrate in Cefalonia, gli Artiglieri Piombinesi, animandone l'azione, guidandoli con il suo positivo esempio e dando lustro, anche con atti e scritti alla Sezione ed a tutta l'A.N.Art. I.?*"[.].

L'Associazione Nazionale Divisione Acqui porge al caro Mario i più vivi complimenti ed un caloroso ringraziamento per quanto fa ed ha fatto ed auspichiamo continui a fare. Grazie Mario. (OP)

## PISA

Il caro presidente Lodovico Anibaldi ci scrive: "Carissimi associati, da più parti sono stato sollecitato a scrivere quanto da decenni sto facendo nelle scuole per far conoscere l'olocausto della Divisione Acqui. Da oltre vent'anni faccio conferenze nelle scuole per portare a conoscenza degli alunni, ma anche degli insegnanti, dell'eroismo dimostrato dai nostri soldati nelle isole di Cefalonia e Corfù all'indomani dell'Armistizio, in quel tragico settembre 1943. In quei giorni tristi i nostri eroici soldati, tutti nostri fratelli, non esitarono a sacrificare le loro vite onde rimanere fedeli al Giuramento fatto alla Patria e per il loro onore di uomini e di Italiani.

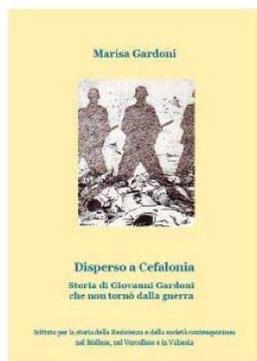
Ogni anno scolastico faccio 30 o 40 conferenze di 2 o anche 3 ore negli istituti di Pisa e Provincia contattando un migliaio di studenti e non meno di un centinaio di insegnanti, anche diversi dalle materie specifiche, ma molto interessati a quei tragici eventi.

Ni sento sempre molto gratificato per l'interesse che suscitano gli argomenti, i quali sono ritenuti delle intense pagine di Storia Patria. Come Presidente della sezione di Pisa sono sempre invitato a tutte le manifestazioni Civili e Militari alle quali partecipo con il nostro glorioso Labaro. Il monu-

mento ai Caduti della Acqui è anche il monumento ai Caduti della nostra città, pertanto tutte le cerimonie hanno inizio costì con gli onori ai Caduti.

Svolgo quest'attività con passione ed entusiasmo e finchè ne avrò la forza continuerò a portare nelle scuole, alle nuove generazioni la tragica ma gloriosa storia della Divisione Acqui. (Lodovico Anibaldi)

## **Libri**



In occasione del Giorno della Memoria l'Istituto per la storia della Resistenza e della società contemporanea nel Biellese, nel Vercellese e in Valsesia ha pubblicato il volume "Disperso a Cefalonia", di Marisa Gardoni, collaboratrice e componente della commissione didattica dell'Istituto. L'opera, edita con la partecipazione del Comitato della Regione Piemonte per l'affermazione dei valori parla dello zio ( Giovanni Gardoni nato a Orzinuovi il 26-2-1914 ) disperso a Cefalonia. Inviato sull'isola a fine luglio '43, fu aggregato secondo il foglio matricolare alla terza compagnia del primo battaglione del 317° reggimento. "Lo scrivo anche a voi...chissà che, per miracolo, ne esca qualcosa...Ma in verità quello che io ritengo miracoloso è la memoria così diffusa e partecipata di quei fatti come non avrei mai immaginato. Grazie a tutti quelli come voi che testimoni di memoria..." scrive l'autrice al nostro Valerio Mariotti. Il libro di Marisa Gardoni è stato selezionato dalla commissione di

valutazione dell'importante manifestazione per la promozione della lettura Il maggio dei libri e sarà presentato a Torino nell'ambito delle iniziative in programma dal 23 aprile al 23 maggio.

Promossa e organizzata dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, dal Centro per il Libro e la Lettura, dal Consiglio regionale del Piemonte, dalla Biblioteca della regione Piemonte, dalla Biblioteca nazionale Universitaria di Torino e dal Museo della Scuola e del Libro per l'infanzia di Torino L'iniziativa a visto due momenti di incontro: uno sul tram storico con gli interventi degli autori e l'altro con conferenze nelle biblioteche e nel museo coinvolti nel progetto. Sulla corsa del tram storico in partenza da piazza Carlina, Marisa Gardoni ha presentato il libro sullo zio, accompagnata da un attore che ne ha letto alcuni brani. (op) (testi di Italo Greca presi da Facebook)

## **I nostri Lutti**

### **TRENTO BOLZANO**

Da Trentino del 4 marzo. Riva: nella sua casa di via Rovigo a due passi dall'orto e dai fiori che aveva coltivato con immensa passione, mentre gli ultimi raggi di sole inargentavano gli olivi del suo amato Brione, se m'è andato Luigi Miorelli, uno dei più longevi di quella straordinaria generazione di insegnanti elementari entrati nelle aule del Basso Sarca all'indomani dell'ultima guerra. Il prossimo 19 marzo il maestro Gino come tutti lo chiamavano a Sant'Alessandro e nella natia Grotta - avrebbe compiuto 92 anni. Una vita lunga: mite e avventurosa nello stesso tempo. Era infatti uno dei sopravvissuti dell'eroica "Divisione Acqui", il corpo di spedizione italiano che nell'estate del 1943, sparpagliato nelle isole di Cefalonia e Corfù, decise di non arrendersi ai tedeschi dopo l'armistizio, pagando di conseguenza la feroce rappresaglia nazista. Nelle due isole greche i morti italiani furono migliaia. Tra questi anche il tenente Livio Miorelli, fratello di Gino, anch'egli insegnante, ucciso dal fuoco tedesco mentre soccorreva il suo capitano. Gino Miorelli riuscì invece a salvare miracolosamente la vita. Fu imprigionato per due anni e ritornò nella casa dei genitori contadini alla Grotta, in una notte del 1945. Con altri compagni aveva risalito a piedi o con mezzi di fortuna, tutta la Jugoslavia. Quando rivide la sua famiglia pesava a stento 40 kg. La sorella ricorda ancora i pantaloni corti e sbrindellati che portava. E le parole commosse, dolorosissime, con cui confermava che il fratello Livio era proprio morto in terra greca. Finita la guerra il maestro Miorelli era stato per lunghissimi anni segretario della sezione trentina dell'Associazione Nazionale Divisione Acqui. Aveva raccolto una montagna di documenti e testimonianze. Era stato protagonista di tutte le grandi commemorazioni. L'ultima, dieci anni fa, nel sacrario di Cefalonia con Azeglio Ciampi, quando, sul territorio, aveva avuto modo di illustrare al Presidente della Repubblica le postazioni dei cannoni, le fosse dei soldati fucilati, gli approdi delle navi tedesche prese a mitragliate.



Le testimonianze della Acqui e il desiderio di immortalare il sacrificio dei compagni d'arme hanno accompagnato l'esistenza del maestro Miorelli. Sul fronte dell'insegnamento e della quotidianità resta invece il ricordo dolcissimo di un maestro buono e generoso, di un uomo che amava la natura, orgoglioso delle sue origini contadine come dei libri e delle letture. Perché non c'è cultura vera se non ci sono le radici, la famiglia, la coscienza di portare avanti e migliorare il bagaglio ricevuto dai (nella foto Natale Giovannini) genitori. (SM)

In questa sezione dobbiamo purtroppo annotare la scomparsa di un altro superstita: si tratta di Natale Giovannini. Nato il 17 dicembre 1920 all'età di anni 91 si è spento il 20 febbraio u.s.. Giovan-

nini faceva parte del 17° reggimento Fanteria di stanza a Cefalonia. Il suo reggimento fu il reparto maggiormente coinvolto nell'episodio successo nelle isole di Cefalonia e Corfù in quel terribile settembre 1943, e pagò il prezzo del maggiore numero di morti rispetto agli altri reparti che comunque versarono il loro tributo di sangue.

Il caro Natale fortunatamente riuscì a salvarsi dal terribile eccidio ed a far ritorno a casa. (OP)

## RIETI

E' morto Salvatore di Rado. Filetto, il suo paese in provincia di Chieti gli dà addolorato l'estremo saluto. Salvatore, classe 1916 è morto all'età di 96 anni dopo una vita spesa nel ricordo della sua "Divisione Acqui" nella quale apparteneva al 17° reggimento fanteria. Lo ricordiamo in tutta la sua dolcezza e disponibilità nel libro in cui è protagonista: "La collina dei fuochi Fatui" scritto in modo veramente appassionato dal giovane giornalista Emiliano D'Alessandro. Ultima manifestazione a cui aveva partecipato era "Per non Dimenticare" organizzata dal Circolo Filatelico e dall'associazione Culturale Terra e mare entrambi sodalizi di Roseto degli Abruzzi. A quella manifestazione era presente anche il sindaco di Filetto, Sandro di Tullio e i suoi familiari, sua nuora Jolanda, dal palco del Kursal di Giulianova ha raccontato la vicenda vissuta a Cefalonia da Salvatore.



## BOLOGNA FERRARA MODENA



Abbiamo appreso solo negli ultimi tempi della dolorosa dipartita del reduce di Cefalonia Vittorio Frigeri. Classe 1919 Vittorio apparteneva al 33° reggimento Artiglieria batteria da 20mm e si è spento in quel di Magreta (Mo) nella sua casa all'età di anni 92 il 13 luglio 2011.

Anche **Remo Bortoli** ha abbandonato, in questi giorni di fine febbraio, la sua vita terrena. Remo faceva parte del 33° reggimento Artiglieria ed era nella Batteria comandata dal Tenente Apolonnio, che lui ricordava sempre con grande stima e grande affetto. La Divisione Acqui gli è sempre rimasta nel cuore accompagnando la sua lunga vita e facendogli sempre ricordare con orgoglio e con tristezza i compagni, salvatisi o uccisi dal fuoco tedesco, nell'isola di Cefalonia. (OP)

## PISA



Si comunica che il 17 Maggio è mancata la moglie del nostro Reduce "Remo Pacifico Gianneschi da tempo gravemente ammalata. La moglie di Remo aveva voluto essere al fianco del marito , anche se in barella , durante consegna della Medaglia della FIVL effettuata il 27 dicembre scorso presso il Comune di Capannori . (Valerio Mariotti)

## ROMA



Apprendiamo purtroppo anche della scomparsa del reduce Giovanni Olinto Perosa. Lo abbiamo saputo purtroppo con molto tempo di ritardo, ed ora volgiamo un estremo saluto ad una persona che tanto ha fatto per l'Associazione Nazionale Divisione Acqui. Il modo migliore per ricordarlo è la diffusione della poesia da lui scritta e che ricorda al di là di ogni ricostruzione, nel modo migliore la tragedia di Cefalonia.

### Il dì plui trist

Nus puartin  
Vierz Argostoli  
Incolonaz  
Sote le curte cane  
Del "mascin"  
Un puar drapel  
Batut e dezimat  
Vin piardut  
Guere e speranze

E i nestriz muarz  
Son li  
par tiere  
Di cà di là de' strade  
Cui voi sbaraz  
E il mar....lajù  
Cui tant ò vin sperat  
Nus vuarde  
Indiferent e mut!

*\*Il giorno più triste.*

*Noi partimmo verso Argostoli, incolonnati, sotto le corte canne delle "Machine pistole". Un povero drappello, battuto e decimato. Abbiam perduto guerra e speranze, e i nostri morti son li per terra di qua e di là dalle strade con gli occhi sbarrati. E il mare laggiù.....in cui tanto abbiam sperato ci guarda indifferente e muto.*